



# MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(Provincia di Agrigento)

All "B" delibera C.C. n. 14 del 30/05/2019

## **Il Presidente del Consiglio VALVO**

Oggetto: adesione all'iniziativa. Premesso che tra le finalità istituzionali del Comune di Naro rientra la tutela, la conservazione e la promozione della risorse naturali; considerato che le pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione e di riduzione della qualità del rifiuto e devono svolgere azioni rivolta alla valorizzazione e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse; preso atto che i Comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi; considerato che l'Unione Europea ha previsto con una Direttiva comunitaria del 2005 la sostituzione di tutti i sacchetti in polietilene con quelli in materiale biodegradabile; considerato che martedì 21 maggio è stato ritrovato a Palermo un Capidoglio spiaggiato con lo stomaco pieno di plastica, sesto caso dall'inizio di quest'anno, fatto da tenere in considerazione insieme ai dati sull'inquinamento marino della plastica condotta dall'Istituto di Scienze Marine e dal CNR di Genova; dato atto che lo studio ha identificato quattro tipi di polimeri differenti e che è più presente in polietilene; preso atto, si propone quindi di approvare il Regolamento.

La proposta del punto è a firma del Consigliere comunale Cristina Scanio, quindi se vuole relazionare ne ha facoltà.

## **Il Consigliere SCANIO**

Io ho presentato questa proposta all'ordine del giorno prendendo spunto dal programma "100 giorni" del Sindaco Brandara, proposta al quale mi sento molto vicina e parlando con il Sindaco sono venuta a conoscenza che il Sindaco Brandara ha curato personalmente tratti di questa normativa europea, che è nota come direttiva europea che vieta la plastica usa e getta dal 2021.

Se è possibile vorrei che fossero distribuiti questi fogli ai componenti del Consiglio. So che è una prassi inusuale, però mi sembrava che fossero un punto di chiarimento per quanto di seguito dirò.

Pensando alla plastica nel mare di solito il nostro pensiero va lontano e noi pensiamo al Pacifico, invece con qualche giorno di ricerca ho scoperto che proprio nel Tirreno, tra la

Corsica e l'isola d'Elba, c'è un'altra isola ma è di plastica, una striscia che è di plastica, una striscia di rifiuti trasportata dalle correnti, sono bicchieri, cannuce, cotton fioc, che si trasformano in armi letali per la biodiversità; sono migliaia e migliaia di plastiche e microplastiche a due passi da noi, zuppe di rifiuti che attanagliano le zone vicine dell'Isola d'Elba e della Corsica.

Vorrei leggere una frase che ha detto François Galbani, che è il responsabile comunque che tiene sotto controllo il mare, dice: “questa è una situazione cronica, quando abbiamo condizioni meteorologiche avverse, ad esempio il vento di nordest in estate, abbiamo grandi arrivi di rifiuti sulla costa della Corsica. Si tratta di poche decine di chilometri, ma a differenza delle isole di plastica nel Pacifico o nell'Atlantico, che sono correnti permanenti, nel Mediterraneo questi sono accumuli temporanei e durano alcuni giorni o settimane, un massimo di due o tre mesi ma rimangono in maniera permanente”.

Queste plastiche che sono presenti nel mare si trasformano in microplastiche, le microplastiche vengono confuse dai nostri pesci con il plancton del quale si nutrono, e i nostri pesci poi ce li mangiamo e ce li ritroviamo nel piatto e mangiamo plastica, sostanzialmente.

Nella prima figura si vede il Mediterraneo ed è chiaro come i rifiuti arrivano attraverso i fiumi inquinati, le politiche sbagliate di riutilizzo e le politiche inadeguate sui rifiuti come raccolta differenziata, ma anche dalla noncuranza che noi stessi abbiamo nell'usare e non nel riusare le cose.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il via libera alla direttiva che vieta dal 2021 gli oggetti di plastica monouso, però la direttiva parla solo di piatti, posate e cannuce, non si riferisce ai bicchieri di plastica, sapete perché? Perché l'Italia è l'unico Paese che ancora utilizza i bicchieri di plastica, per assurdo è così, e quindi non hanno inserito il bicchiere di plastica.

Quindi che cosa sto chiedendo? Che a parte le posate e i piatti di plastica, magari anche noi inseriamo nella nostra normativa i bicchieri di plastica.

La famosa direttiva europea che l'Italia ha voluto siamo pronti ad approvarla a giugno. Con l'adesione a *Plastic Free Challenge* possiamo essere uno dei primi Comuni a fare qualcosa di reale ma soprattutto farlo prima che sia obbligatorio, perché si riferisce solo alla plastica usa e getta. Plastica usa e getta non vietata rimarranno le bottiglie, i detersivi, tubetti di dentifricio e quant'altro.

Dico che ognuno di noi può fare qualcosa. Io già ho provveduto a comprare magari delle tazze con delle cannuce già inserite e magari quando ordiniamo qualcosa al bar ricordiamoci di ordinarlo senza la cannuccia. Per cui, propongo di approvare i richiami e le premesse di tale proposta, di aderire all'iniziativa, lanciata dal Ministero dell'Ambiente, *Plastic Free Challenge*, di attivarsi immediatamente per eliminare per quanto possibile i prodotti plastici

dal palazzo comunale, dando mandato ai responsabili di Settore di interrompere gli acquisti in materiale plastico vergine, privilegiando invece i materiali di utilizzo di plastica riciclata, di eliminare l'uso della plastica negli eventi pubblici organizzati direttamente dall'Amministrazione comunale, di dare mandato ai responsabili del Settore competente affinché si provveda all'installazione di appositi distributori per l'acqua pubblica per l'approvvigionamento dei recipienti riutilizzabili, scoraggiando l'uso dell'acqua in bottiglia di plastica, nota da aggiungere alle emissioni di CO2 già approvata precedentemente, che era stata proposta dal Sindaco, di attivare una strategia pluriennale volta a ridurre ed eliminare la plastica monouso dalle aree pubbliche e negli spazi privati mediante iniziative di vario titolo, attivare una strategia di informazione e sensibilizzazione sul tema e di trasmettere la presente delibera al Ministero dell'Ambiente e ai responsabili di Settore.

## **Il Presidente del Consiglio VALVO**

Grazie, Consigliere Scanio.

Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Cangemi, vuole intervenire? Allora se nessuno chiede di intervenire passiamo alla votazione.

Si propone di approvare le premesse all'intero narrativo per le quali parte integrante e sostanziale del presente atto, di aderire all'iniziativa lanciata dal Ministero dell'Ambiente *Plastic Challenge*, di attivarsi immediatamente per eliminare, per quanto possibile, prodotti plastici dal palazzo comunale, dando mandato ai responsabili dei settori di interrompere gli acquisti in materiale plastico vergine privilegiando altri materiali o utilizzando plastica riciclata, di eliminare l'uso della plastica negli eventi pubblici organizzati direttamente dall'Amministrazione comunale, di dare mandato al responsabile di Settore competente affinché si provveda all'installazione di appositi distributori per l'acqua pubblica con l'approvvigionamento con recipienti riutilizzabili, scoraggiando l'uso dell'acqua in bottiglia di plastica, di attivare una strategia pluriennale volta a ridurre e eliminare la plastica monouso dalle aree pubbliche e negli spazi privati mediante iniziative di vario tipo, di attivare una strategia di informazione e sensibilizzazione sul tema, di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e ai responsabili di Settore.

Ci sono i pareri dei funzionari responsabili di regolarità tecnica e contabile.

Passiamo quindi all'approvazione dell'adesione all'iniziativa.

Chi è favorevole rimanga seduto. Chi è contrario alzi la mano.

Prendiamo nota che manca il Consigliere Arnone.

Quindi sono 11 voti favorevoli.

Prego, Consigliere Licata.

### **Il Consigliere LICATA**

Abbiamo approvato un'importantissima delibera all'ordine del giorno, ma ho notato tra le diecimila cose che si propone di fare che all'interno del Comune di Naro forse ancora la differenziata non si fa negli uffici.

### **Il Sindaco BRANDARA**

Ci stiamo attrezzando, Consigliere. Avrebbe dovuto notare anche tutte queste bottiglie di plastica.

### **Il Consigliere LICATA**

Dopo questo l'ho notato. Ancora non si è iniziato.

### **Il Presidente del Consiglio VALVO**

Consigliere Giglio, mi scusi, il Consigliere Arnone sa se torna o è andata via? Il Consigliere Arnone sa se rientra in Aula o è andata via?

*(Intervento fuori microfono)*

Allora dobbiamo sostituirla come scrutatore. Quindi propongo proprio lei come scrutatore. Rinuncia.

Consigliere Licata, lei che...

*(Intervento fuori microfono)*

Io non propongo il Consigliere Licata, perché è mio amico e poi mi ha accusato di faziosità, quindi per questo volevo... Chi è favorevole alla sostituzione del Consigliere Arnone con il Consigliere Licata rimanga seduto. Chi è contrario alzi la mano.

Quindi nominato il Consigliere Licata sostituto del Consigliere Arnone.

Andiamo avanti.